



Newsletter 10/2020 della ECom

Berna, 28.10.2020

Previsioni per l'approvvigionamento elettrico nell'inverno 2020/2021

Al momento non si rilevano fattori di stress importanti per quanto riguarda la situazione dell'approvvigionamento per l'inizio dell'inverno 2020/2021.

Nell'ottica della rete, la situazione è stabile in quanto le reti di trasporto nel loro insieme sono disponibili nei limiti normali. La messa in servizio del trasformatore temporaneo a Bassecourt attenua la situazione rispetto allo scorso inverno; tuttavia, il ritardo nella messa in servizio del trasformatore Bassecourt-Mühleberg a 380 kV continuerà a ridurre la disponibilità di importazione. Per un migliore sfruttamento della flessibilità dell'energia idroelettrica anche quest'inverno mancherà la linea della Gemmi a 380 kV. Non sono ancora disponibili misure preventive volte a limitare i flussi non pianificati attraverso la Svizzera. Quest'inverno non sarà ancora possibile tenere conto della sicurezza della rete svizzera nel resto d'Europa; come conseguenza dei ritardi nella regione centrale, tuttavia, la sicurezza della rete in Svizzera non sarà compromessa e la rete non sarà ulteriormente sovraccaricata dal roll-out del market coupling. Tuttavia, a causa dell'aumento lineare dal 2019 al 2025, l'attuazione del criterio MinRam da parte dei Paesi confinanti sarà più problematica rispetto allo scorso inverno, che potenzialmente aumenta il carico di rete in Svizzera. Resta da vedere l'impatto sulla necessità di ridispacciamento. Le misure di mitigazione (curative) esistenti per i flussi di carico non pianificati saranno mantenute, benché la questione del finanziamento non sia ancora del tutto chiara.

Per quanto riguarda l'energia, al momento non si riscontrano problemi di rilievo. Questo inverno per la prima volta verrà a mancare completamente la produzione energetica della centrale nucleare di Mühleberg. L'attuale situazione di mercato è distesa grazie alla prevista (allo stato attuale) disponibilità delle centrali nucleari francesi a partire da novembre 2020 (paragonabile a quella degli anni precedenti), alla normale disponibilità delle quattro centrali nucleari svizzere rimanenti e ai regolari livelli di riempimento. Tuttavia, a causa della seconda ondata di coronavirus, la questione della disponibilità delle centrali nucleari francesi rimane aperta. I prezzi del mercato a termine dell'elettricità sono rimasti stabili negli ultimi tre mesi, i prezzi del gas hanno seguito un trend laterale durante questo periodo, i prezzi del carbone sono scesi notevolmente da agosto, poi si sono ripresi e ora il carbone è scambiato allo stesso livello di tre mesi fa. I prezzi del CO₂, invece, sono stati molto volatili, ma ammontano ora a circa 25 EUR/t e sono quindi allo stesso livello dell'inizio del 2020. La situazione dell'approvvigionamento prevista per il prossimo inverno in Svizzera sembra quindi perlopiù tranquilla.

Per ulteriori informazioni:

Antonia Adam, Media e comunicazione
Commissione federale dell'energia elettrica ECom
Segreteria della Commissione
Christoffelgasse 5
CH-3003 Berna
Tel. +41 58 466 89 99
antonia.adam@elcom.admin.ch
www.elcom.admin.ch